

**PRIME INDICAZIONI CIRCA I CONTENUTI, I TEMPI E IL METODO** con cui cammineremo...  
*a cura dell'Equipe sinodale*

## **INSIEME – parola chiave di ogni cammino**

### **1) INSIEME ...a chi?**

Siamo chiamati a camminare in modalità sinodale, cioè insieme, ascoltandoci ed ascoltando tutti: i fedeli, chi partecipa saltuariamente, chi non frequenta più, chi non si è mai avvicinato e non è mai stato ascoltato e poi i più fragili come gli anziani, i malati, i disabili ed i poveri che gravitano o sono presenti nelle nostre comunità; essi diventano per noi maestri e generatori di un nuovo sguardo di conversione. Come ci ricorda il Vademecum “sarà di fondamentale importanza che trovi spazio anche la voce dei poveri e degli esclusi, non soltanto di chi riveste un qualche ruolo o responsabilità all’interno delle Chiese particolari”, per imparare a guardare come i poveri vedono il mondo. La via degli ultimi è importante, non per guardarla da lontano, ma per mettersi accanto e lasciarsi guidare da loro.

### **2) INSIEME...con alcuni strumenti**

I materiali elaborati per sostenere le comunità nella realizzazione concreta degli incontri e per l’approfondimento; verranno messi a disposizione su una pagina web del sito della nostra Diocesi appositamente dedicata al Cammino sinodale.

Ricordiamo inoltre che i documenti generali sono reperibili sul sito del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia, <https://camminosinodale.net>.

I membri dell’equipe, sono disponibili a scambiare informazioni sul Cammino sinodale, su come portarlo avanti, o per dare una mano a “personalizzare” gli incontri da organizzare nelle comunità. Per comunicare con l’equipe diocesana ed inviare le sintesi che emergeranno dalle nostre comunità, si può usare l’indirizzo e-mail, dedicato: [camminosinodale@diocesifirenze.it](mailto:camminosinodale@diocesifirenze.it).

### **3) INSIEME... dove?..**

- Ascolto all’interno delle comunità

E’ consigliabile formare, in ciascuna Parrocchia/gruppo di parrocchie, un piccolo team organizzativo (2-4 persone) per pianificare, portare avanti il processo di consultazione e organizzare gli incontri a livello locale.

Questo lavoro preliminare può essere svolto dai Consigli Pastoralisti Parrocchiali, dai direttivi e da chi conosce bene il territorio di ciascuna Parrocchia, valorizzando, là dove è possibile, la costituzione di piccoli gruppi (8-10 persone). Ciò a cui occorre mirare è il più ampio coinvolgimento possibile, cercando di privilegiare l’ascolto e il confronto fra età diverse (coinvolgendo anche i giovani e i ragazzi) e condizioni di vita differenti

- Ascolto di tutti

A questo scopo è stata dedicata una (vedi la scheda apposita dal Comitato Nazionale reperibile sul sito nazionale). perché lo Spirito non parla soltanto attraverso i cristiani, ma attraverso tutti!

Ed ognuno di noi può fare questo ascolto nel posto di lavoro, con i vicini di casa, in famiglia, negli ambienti che frequentiamo anche per lo svago...si tratta più spesso di incontri informali dove è possibile rivolgere domande semplici alle persone, intercettandone le vibrazioni di ricerca spirituale, chiedendo loro cosa pensano della comunità cristiana, cosa cercano nella Chiesa di domani, raccontando loro di questo grande “movimento” sinodale che la sta attraversando la Chiesa.

In base alle possibilità e risorse di ogni comunità, si possono, suscitare momenti e occasioni di confronto a piccoli gruppi per riflettere su cosa vuol dire “camminare insieme” nella Chiesa e come la Chiesa può camminare insieme con il mondo, nei luoghi della fragilità e della cura, i luoghi della cultura e dell’arte, i luoghi del lavoro e dell’economia, i luoghi della cittadinanza e della politica.

#### 4) INSIEME... con metodo

Caratteristiche degli incontri

- possono avere una struttura articolata in più fasi, nel corso di una mezza o intera giornata o in più momenti (prendono così la forma di percorsi) oppure svolgersi in un tempo più circoscritto (sarebbe bene comunque dedicare ad un incontro almeno 90 minuti);
- richiedono una particolare cura nella preparazione e conduzione da parte di coordinatori di gruppo;
- non devono affrontarsi necessariamente tutti i 10 “nuclei”, anche se è importante tenere presente l’insieme dei temi nel loro rapporto con l’interrogativo di fondo del Cammino sinodale, come riferimento generale;
- richiedono uno stile attento a favorire l’ascolto e il confronto; per questo ci si può avvalere del metodo della **Conversazione spirituale**:

- i. La preparazione. Chi ben prepara è già a metà dell’opera. Si tratta di stabilire bene i contatti, preparare i materiali necessari all’incontro, predisporre l’ambiente, curare il momento dell’accoglienza.
- ii. La preghiera di apertura. Si inizia con l’invocazione allo Spirito, un testo della Parola di Dio e altro testo significativo che le fa eco. Seguono tre fasi di ascolto.
- iii. Nella prima fase i partecipanti condividono la loro esperienza rispetto al tema dell’incontro. Il registro è quello della narrazione. Terminato il primo giro, il coordinatore propone due minuti di silenzio.
- iv. Si passa alla seconda fase: “cosa ci ha colpito, cosa ci interpella profondamente, cosa ci dice lo Spirito?”. Il coordinatore o qualcuno che lo affianca fa una breve sintesi di quanto emerso. Seguono due minuti di silenzio.
- v. Si arriva così alla terza fase: “cosa sentiamo importante dire a noi stessi e alla Chiesa intera come contributo sinodale rispetto a questo tema?”. L’incaricato fa una breve sintesi.
- vi. Si conclude con la preghiera, come si è cominciato. Un singolo incontro è bene - come già detto sopra - che duri un’ora e mezzo. Può durare anche di più se è inserito in un lavoro articolato in più fasi. Un breve momento conviviale finale rafforza il gruppo, crea fiducia, incoraggia a proseguire».

Alla fine di ogni incontro e a conclusione del percorso sia elaborata una breve sintesi di quanto emerso. La sintesi rappresenta un aspetto fondamentale di restituzione sia a livello delle singole realtà coinvolte (parrocchiale, interparrocchiale/cittadino, vicariale) sia a livello diocesano.

La situazione della pandemia può darsi che, perlomeno nelle prossime settimane, ci consigli di realizzare incontri online, che - se ben preparati - non tolgono nulla alla novità dell’esperienza. In questo caso è importante chiedere a ciascun partecipante di disporsi in una situazione tranquilla, trovare un punto della casa in cui non essere disturbato. È importante mantenere il contatto visivo con i “volti”, sullo schermo.

Durante i momenti di silenzio può essere utile, da parte dell’animatore, condividere sullo schermo un’immagine suggestiva che aiuti il raccoglimento.

#### 5) INSIEME ...quando?

Ricordiamo la tempistica della prima fase del cammino sinodale diocesano:

- **ENTRO IL 27 Marzo 2022** – Raccolta del materiale a cura dell’équipe diocesana per la formazione della sintesi diocesana
- **Aprile 2022** invio della sintesi diocesana alla Segreteria del Sinodo dei Vescovi

Buon Cammino!